SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8468562592861
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	basilica
OGN - Denominazione	Santi Medici Cosma e Damiano
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Bitonto
LCI - Indirizzo	Piazza XXVI Maggio, 1734
LCV - Altri percorsi/specifiche	detta anche Piazza dell’Obelisco
LCN - Note	Arcidiocesi di Bari-Bitonto
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBS - Note	Il Santuario dispone della Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus”, istituita giuridicamente nel 1993, con l'intento di dare organicità e sviluppo alle molteplici attività svolte sin dal 1986, quando, sotto forma di Comitato Socio-Sanitario, si iniziò ad operare nel settore con diverse iniziative: - la Mensa per poveri dal 1987; - l'Ambulatorio per indigenti dal 1988; - la Casa d'Accoglienza per senza fissa dimora dal 1990; - il Centro di Ascolto dal 1990; Oggi la Fondazione, riconosciuta giuridicamente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, offre concrete risposte ai sempre più crescenti poveri che vi si rivolgono, provenienti non solo da Bitonto, ma anche dai comuni della Provincia di Bari e della Regione Puglia (www. santimedici.org). Il Santuario istituisce il "Premio Nazionale di Medicina" e il riconoscimento "Cultori della scienza a cittadini bitontini" particolarmente distintisi lungo i percorsi innovativi, nell’ esercizio dell’attività professionale o nella ricerca scientifica applicata alla medicina.
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XVII
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Arcidiocesi di Bari-Bitonto (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e	

redazione	Coviello, Gaetano (Archivio storico-artistico, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Santuario dei Santi Medici Cosma e Damiano.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Oggetto del culto sono frammenti delle ossa delle braccia di san Cosma e san Damiano e due statue che li raffigurano. La traslazione delle reliquie a Bitonto risale alla metà del Cinquecento in seguito alla donazione da parte del pontefice Paolo III al vescovo Antonio Musso. Sono custodite in un reliquiario d'argento a forma di braccio, offerto nel 1877 dai nobili Girolamo Rogadeo e Maria Sylos Calò, sua moglie, e attualmente ubicato nella nicchia ricavata sotto l'altare maggiore del Santuario (Laghezza Angela, Bitonto Santi Medici in "Santuari d'Italia. Puglia"; a cura di Giorgio Otranto e Immacolata Aulisa, Roma, De Luca, 2012, p. 192). Bitonto celebra i santi Medici il 26 settembre (commemorazione del dies natalis), e la terza domenica di ottobre (la cosiddetta 'festa esterna'). A settembre una novena e varie celebrazioni preparano alla festa liturgica. La data di ottobre è stata stabilita ufficialmente con decreto vescovile nel 1733 perché segnava la chiusura della campagna vinicola e permetteva anche alla popolazione rurale di partecipare ai festeggiamenti in onore dei due Santi. È in questa occasione che si svolge la processione detta 'intorciata', che ha inizio dopo la messa del mattino (intorno alle 7,30) e termina poco prima delle 19, seguita da una folla di fedeli che, sotto il peso di ceri di grandi dimensioni, camminano scalzi e in qualche caso all'indietro, per non distogliere lo sguardo dalle statue. I pellegrinaggi hanno carattere locale, regionale e internazionale, a motivo della grande devozione degli emigrati bitontini negli Stati Uniti. I santi Medici di Bitonto sono venerati infatti anche oltreoceano: ne è esempio l'Holy Face Monastery di Clifton, nel New Jersey, presso il quale si venera un'immagine dei Santi e dove è sorta un' associazione di laici a loro intitolata.
	Il culto e la devozione verso i Santi Medici, già presente nella chiesa di San Giorgio fin dal secolo XVII: "Nel 1680 fu demolita un'antica chiesetta dedicata ai Santi Medici, a ridosso di San Giorgio, e il culto fu trasferito in quest'ultima parrocchia dove i Santi erano venerati attraverso una tela dipinta da Carlo Rosa. (cfr. Stefano Milillo, La chiesa e le chiese di Bitonto, Bitetto, 2001). La venuta di mons. Aurelio Marena (18 giugno 1950), diede impulso al progetto. Lo stesso bollettino "L'eco dei Santi Medici", che cominciò ad essere diffuso dal 1948, nel primo numero auspicava la realizzazione di un nuovo Santuario. Nel novembre 1950 in un editoriale del bollettino, il cronista scrivendo della festa esterna, dei gruppi di pellegrini che arrivavano da ogni dove, delle strade strapiene di gente che fin dalla sera precedente affollavano la città, annotava con disappunto l' angustia della chiesa e quindi la necessità «di un nuovo Santuario da accogliere più comodamente le decine e decine di migliaia di visitatori e pellegrini ("L'eco dei Santi Medici", 1950, a. III, n. 11, p. 3). Nel 1956 a mons. Gaetano Cuonzo subentrò don Domenico Vacca (Il vescovo Marena gli conferì la nomina di parroco di San Giorgio e rettore del santuario il 5 settembre 1956. Prenderà possesso ufficiale il

NSC - Notizie storico critiche	29 dicembre dello stesso anno). Il 4 gennaio 1958 l'architetto Antonio Scivittaro, affiancato nella realizzazione dell'opera dall'architetto Giovanni Mongiello e gli ingegneri Domenico Binetti e Francesco Ambrosi, presentò in scala il plastico del progetto dell'erigendo santuario che fu esposto nella chiesa di San Giorgio. Il 4 maggio 1958 fu collocata la prima pietra. Ecco il testo della pergamena, dettata da mons. Marena e collocata nella prima pietra: «Magna erit gloria domus istius. Nei fulgori dell'anno centenario delle apparizioni di Lourdes nella prima domenica del mese alla Immacolata Madre di Dio dedicato in questo luogo che un giorno risuonò del suo grido di salvezza per Bitonto pupilla dei suoi occhi dall'efferato saccheggio della soldatesca spagnola S.E. Mons. Aurelio Marena vescovo di Ruvo e Bitonto alla presenza di autorità clero e popolo osannanti questa prima pietra benediceva perché sorgesse l'auspicato novello tempio dei Santi Medici Cosma e Damiano monumento di fede e testimonianza perenne di riconoscente amore per celesti favori dalla onnipotenza divina mediante la loro taumaturgica intercessione impetrati. Bitonto 4 maggio 1958». Gli anni successivi alla posa della prima pietra, vedono un grosso impegno del vescovo nell'acquisto di terreni, nella visione e revisione del progetto, nello studio dell'arredo in vista di quello che per Marena sarà un polo di spiritualità, centro di vita per un nuovo rione. Nel 1963 la parte absidale è completata, tutto è pronto per il trasferimento definitivo delle immagini dei Santi dalla antica parrocchia di San Giorgio alla nuova. L'occasione è quella della festa di San Giuseppe artigiano e del XIV anniversario della nomina vescovile di Marena che, commosso, nella omelia di quel giorno tra l' altro dice: «Consegno il Santuario dei Santi Medici alla città di Bitonto, perché tutti vi possano impetrare le grazie per le proprie famiglie, per le proprie case. Quello che sembrava un sogno è una realtà che consegno a tutto il popolo bitontino e a tutti i fedeli, confidando nella loro opera, perché presto il Santuario possa trovare il suo completamento». Un Santuario non solo di pietre per accogliere i pellegrini, ma che si aprisse alla speranza, fosse anche «clinica dello spirito». Questo intento non fu mai secondario nel pensiero di mons. Marena. Il luogo sacro doveva essere punto di riferimento di una serie di iniziative di carattere scientifico, culturale e socio assistenziale rivolte alla cura del corpo e dell'anima [Francesco Savino, Vincenzo Robles, Stefano Milillo, Franco Nacci, Mons. Aurelio Marena Vescovo (1950-1978), Terlizzi; Bitonto, Ed. Insieme; Basilica Santuario Santi Medici; Edizioni Fondazione Opera Santi Medici, 2014, pp. 91-101].
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Facciata
	La facciata principale, prospiciente Piazza 26 Maggio 1734, è completamente rivestita con diverse tipologie di materiale, delimitata da due alti pilastri protetti da elementi in metallo pressopiegato ed è preceduta da un pronao rettangolare tripartito, sorretto da quattro pilastri poligonali rastremati verso il basso e coperto da un solaio composto da superfici piegate a tre cuspidi. Le bucature ed i volumi presenti all'interno della superficie verticale determinano tre ordini orizzontali di cui quello inferiore, completamente rivestito con lastre di pietra di diverse dimensioni disposte a corsi regolari, contiene tre portali d'accesso, inquadrati da stipiti modanati con fasce scolpite a listelli e composti da due ante in bronzo; il portale centrale, in particolare, è impreziosito da sei formelle quadrate in bronzo fuso,

URAD - Descrizione	nelle quali l’artista Adolfo Rollo ha raffigurato pellegrini che si recano in devoto omaggio al santuario, il momento del martirio dei due Santi e, più in alto, la loro gloria; sul basamento sono inoltre collocati stemmi vescovili ed il titolo di Basilica Pontificia. La zona intermedia, distinta dalla precedente tramite il solaio inclinato del pronao antistante, è scandita orizzontalmente da fasce di rivestimento realizzato con lastre di laterizi del tipo klinker e sottili fasce di pietra, in due delle quali si legge la dedicazione della chiesa ai Santi Medici; l’ordine superiore, infine, è un moderno frontone monocuspidato nel cui timpano è collocata una vetrata triangolare istoriata. I due prospetti laterali, identici fra loro, sono scanditi da imponenti pilastri in cemento armato protetti da profili in metallo pressopiegato e, come la facciata principale, sono divisi in tre diversi ordini sovrapposti: quello inferiore, completamente cieco, corrisponde alle pareti estradossate delle cappelle laterali ed è rivestito con grossi conci di pietra; l'ordine intermedio presenta fasce sottili di pietra e laterizi klinker disposti orizzontalmente ed è aperto da una snella bucatura rettangolare per ogni campata dalla quale filtra luce naturale all’interno dell’aula liturgica; l'ordine superiore, infine, è concluso da sette cuspidi aggettanti che proteggono altrettante sottostanti vetrate triangolari. Le testate del transetto, così come la parete posteriore al presbiterio, sono rivestite per due ordini con pietre disposte a corsi regolari; da esse si distingue il tamburo della cupola esagonale rifinito con lastre di laterizi del tipo klinker; alcune porzioni del fianco occidentale sono occultate dai fabbricati adiacenti, di pertinenza dell’edificio.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Cripta
URAD - Descrizione	Al di sotto della quota del piano di calpestio della chiesa, è presente una cripta, suddivisa in nove campate coperte con solai piani, sostenute da colonne centrali e da pilastri quadrangolari addossati alle pareti perimetrali e da esse aggettanti. L’accesso al livello inferiore avviene dall’esterno o attraverso due scalinate simmetriche, ognuna disposta su tre rampe distinte costruite secondo uno profilo poligonale. La cripta, fornita di un ampio presbiterio rettangolare la cui parete di fondo è rivestita con doghe di legno verticali, presenta all’interno pregevoli elementi decorativi: si tratta di due icone della Madonna della tenerezza e di Gesù negli inferi, di un dipinto realizzato per mano del pittore locale Cotugno e, soprattutto, del paliotto in pietra scolpita dell’altare, ovvero un bassorilievo del XIV secolo raffigurante i Santi Medici con i tradizionali segni nelle mani ed una schiera di devoti oranti ai loro piedi.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Ex-voto
URAD - Descrizione	Gli ex-voto esposti sulle pareti del Santuario, nei corridoi e nei locali attigui alla sagrestia e nel Museo diocesano di Bitonto. Essi sono costituiti da oggetti di forma anatomica in metallo dorato o argentato, gioielli di vario genere, spade, rosari, nastri, vestiti, fotografie e tavolette votive. Queste ultime, realizzate da artisti locali prevalentemente tra Ottocento e Novecento. La tavoletta più antica risale al 1795 e raffigura una Madonna della salute insieme ai santi Medici con un cartiglio centrale recante il nome della beneficiaria, tale

	Maria Antonia Santomaria (I santi Cosma e Damiano Medici e Martiri: cenni biografici, novena, preghiere, 10 ed. riveduta e corretta, Bitonto, Edizioni Basilica Santuario, 1996, pp. 23-24).
URAV - Note	Dal 30 maggio al 29 settembre 2013 il Santuario ha ospitato la mostra: "Per Grazia Ricevuta. Gli ex voto del Santuario Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto". La collezione si compone di circa 200 tavole dipinte e di quasi 2.000 oggettuali. È la più cospicua in Terra di Bari e fra le più consistenti in Puglia. Catalogata e studiata nelle sue peculiarità religiose, devozionali, artistiche, antropologiche e sociali, è accompagnata dal catalogo: "Per grazia ricevuta: gli ex voto del santuario Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto; a cura di Raffaella Pice e Renato Brucoli, Bitonto, Basilica santuario Santi Medici; Terlizzi: Ed. Insieme, 2013".
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Interni
URAD - Descrizione	Le superfici interne, protette nella parte inferiore da un rivestimento in lastre di granito, sono lisce, intonacate, completamente tinteggiate in bianco, prive di decorazioni degne di nota e concluse alla sommità da vetrate triangolari; i soli elementi strutturali sono, invece, colorati in ocra. L’ingresso della luce naturale all’interno dell’edificio è garantito da venti bucature rettangolari con vetrate policrome istoriate, di cui quattordici collocate sui fianchi dello spazio assembleare ed altre sei sulle pareti del transetto e su quella retrostante all’area presbiteriale, e da una monumentale vetrata triangolare collocata nell’ordine superiore della facciata principale; maggiore è l’illuminazione diretta in prossimità del presbiterio, in quanto la cupola esagonale è aperta in basso da sei finestre triangolari dalle quali filtra luce naturale in direzione dell’altare e degli altri arredi liturgici. Alla controfacciata è addossata la cantoria, ovvero un solaio laterocementizio aggettante dal piano verticale, sostenuto da due pilastri in cemento armato e protetto da parapetti ciechi dello stesso materiale; sulla testata destra del transetto è collocato il sarcofago in marmo bianco nel quale riposano le spoglie del Vescovo Aurelio Marena. La continuità e l’integrità dei fianchi dell’edificio sono interrotte da tre nicchie rettangolari e tre cappelle per fianco nelle quali sono custoditi alcuni elementi decorativi, da due scalinate tramite le quali è possibile accedere al livello inferiore della sottostante cripta, e da due varchi, presenti alle spalle del presbiterio, che conducono alla sacrestia, all’ufficio parrocchiale e ad altri locali di servizio.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Pianta
URAD - Descrizione	Schema planimetrico a croce latina, ad aula unica, scandito in sette campate da pilastri rettangolari in cemento armato addossati alle pareti perimetrali e da esse aggettanti e concluso da un presbiterio isolato, di forma quadrangolare e rialzato di quattro gradini rispetto allo spazio assembleare. Sui fianchi dell’edificio sono presenti tre nicchie rettangolari e tre cappelle per fianco nelle quali sono custoditi alcuni elementi decorativi; inoltre, mentre in prossimità dell’ultima campata sono visibili due scalinate simmetriche, protette da balaustre in metallo sagomato, tramite le quali è possibile accedere al livello inferiore della sottostante cripta, alle spalle del presbiterio sono presenti due varchi che conducono alla sagrestia, all’ufficio parrocchiale e ad altri locali di servizio. L’accesso all’edificio avviene attraverso uno dei tre portali

	presenti sul prospetto principale che mettono in comunicazione diretta la chiesa con l'esterno e successivamente tramite due bussole laterali in vetro e metallo; in alternativa, il piano di calpestio dell'aula liturgica è raggiungibile tramite quattro accessi secondari disposti nelle testate dei bracci del transetto e forniti di bussole di composizione simile a quanto già descritto.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Statue Santi Medici
URAD - Descrizione	Le statue poggiano su una base lignea bagnata in oro e decorata con dei putti e sono conservate alle spalle dell'altare maggiore del Santuario in una struttura a forma di parallelepipedo in cristallo, adagiata su un trono di granito rosso. Nella facies attuale rispecchiano l'iconografia tradizionale: i Santi recano nella mano destra la palma del martirio in oro e nella sinistra un cofanetto di forma rettangolare in oro e rubini, per gli strumenti chirurgici e i medicinali. Si differenziano tra loro in minimi particolari: la statua di Cosma ha lo sguardo rivolto verso sinistra ed è vestita di un abito rosso, quella di Damiano, in abito verde, ha il volto in posizione frontale. Entrambi gli abiti sono ricamati in oro e arricchiti da un medaglione-reliquiario in oro e pietre preziose. Le statue furono commissionate intorno alla prima metà del XVIII secolo ad uno scultore napoletano da Carlo Minnuto, parroco della chiesa di San Giorgio (Laghezza Angela, Bitonto Santi Medici in "Santuari d'Italia. Puglia"; a cura di Giorgio Otranto e Immacolata Aulisa, Roma, De Luca, 2012, pp. 192-193). La tradizione attribuisce alle statue oggetto del culto numerosi miracoli - in particolare guarigioni - il cui ricordo è tramandato sia oralmente che in documentazioni ufficiali. Tra questi: il 23 e il 24 ottobre 1893, un incendio scoppiato nella chiesa di San Giorgio distrusse l'intera cappella dedicata ai Santi, ma pare avesse lasciato incolumi le statue; il 24 settembre del 1983, alla presenza di alcuni Domenicani della basilica di San Nicola di Bari, di due esponenti del clero ortodosso e del rettore del santuario Domenico Vacca, le reliquie avrebbero emanato un profumo intenso e persistente (I santi Cosma e Damiano Medici e Martiri: cenni biografici, novena, preghiere, 10 ed. riveduta e corretta, Bitonto, Edizioni Basilica Santuario, 1996, p. 24).
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Elementi decorativi
	Le superfici verticali dell'edificio sono del tutto prive di decorazioni ma risultano scandite da cappelle laterali alternate a nicchie rettangolari nelle quali sono custoditi alcuni elementi decorativi: nelle cappelle del fianco sinistro, ad esempio, sono visibili un gruppo marmoreo realizzato dall'artista Palla di Pietrasanta, in cui San Giuseppe artigiano è insieme a Gesù adolescente, un mosaico, opera dell'artista romano Giorgio Saltelli, raffigurante la battaglia di Bitonto del 1734 ed in particolare l'evento dell'apparizione della Vergine Immacolata al generale Montemar, ed una riproduzione fedele della Pietà di Michelangelo; le sculture sono tutte disposte su piedistalli ottagonali in granito rosso imperiale. Nelle tre nicchie che interrompono l'integrità del lato sinistro sono disposte tre sculture in legno raffiguranti San Lorenzo, San Raffaele e Tobiolo; un'icona con l' immagine della "Sapienza incarnata" ed un'effigie a tutto tondo di Santa Teresa di Calcutta. Le cappelle del fianco destro dell'edificio sono, invece, impreziosite dagli elementi decorativi di seguito

URAD - Descrizione	descritti: nella prima, su un piedistallo a base ottagonale, è conservato un gruppo scultoreo composto dal beato Nunzio Sulprizio, giovane artigiano di cui mons. Marena ha patrocinato la causa di beatificazione, e dal suo protettore, il colonnello Wochinger che dall' ospedale degli incurabili di Napoli lo accolse nella propria dimora; l' opera, di finissima fattura, è stata realizzata da Palla di Pietrasanta su disegno dell'artista Mario Colonna. La seconda cappella, che ospita un altare in marmo bianco, è dedicata al Santissimo Sacramento ed è decorata con un mosaico policromo, eseguito dallo studio milanese Mosaic Art, realizzato con tessere azzurre e dorate al centro delle quali troneggia una teca ottagonale in metallo dorato circondata da una raggiera e da schiere di angeli osannanti. L'ultima cappella destra custodisce le sculture marmoree di Sant'Agostino e di sua madre Santa Monica in mistico colloquio; due delle tre nicchie laterali, inoltre, sono valorizzate dalla presenza delle icone raffiguranti il Battesimo di Gesù e la Trasfigurazione. L'intera aula liturgica è illuminata naturalmente dalla luce che filtra all'interno dell'edificio quattordici vetrate rettangolari policrome, disposte sette per fianco in asse ad ogni singola campata laterale, istoriate dall'Atelier milanese di Lidio Grassi con le immagini di Gesù maestro, della Beata Vergine e dei dodici Apostoli; ciascuna vetrata è tripartita verticalmente e nei tre scomparti sono disposti dal basso verso l'alto, un'iscrizione biblica, un personaggio della Bibbia ed il simbolo teologico relativo al protagonista dell'opera. Degna di nota è la grande vetrata triangolare nella quale è rappresentata la gloria dei Santi medici in cielo, circondati da angeli, pellegrini e malati; sullo sfondo è riconoscibile la Cattedrale di Bitonto ed il Vescovo Aurelio Marena.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Torre campanaria
URAD - Descrizione	Nella zona posteriore, alla destra dell'edificio, si erge la torre campanaria troncopiramidale, a base quadrata, costruita in cemento armato e suddivisa in nove ordini sovrapposti da coppie di pilastri angolari e solai in laterocemento aggettanti dai piani verticali di facciata rivestiti con sottili klinker, eccezion fatta per il solo primo registro che è rifinito con spessi conci di scorza di pietra. Dal primo al settimo piano ogni lato è aperto da una bucatura rettangolare incorniciata dalla quale filtra luce naturale all'interno del corpo scala; il torrino, invece, distinto dagli inferiori tramite un piano belvedere in aggetto, è traforato sulle quattro facce da quattro monofore cuspidate, disposte su due ordini, ed è concluso da un elemento terminale con base a quattro cuspidi sulla quale poggiano due sovrapposti tronchi di piramide, di dimensioni differenti, sormontati da una croce in metallo.
URAV - Note	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=41397
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1992 - 1993 (manutenzione campanile)
RSTT - Descrizione intervento	Lavori di manutenzione straordinaria del campanile consistenti nel risanamento delle porzioni degradate soggette a fenomeni di esfoliazione degli intonaci, distacco del calcestruzzo, rigonfiamento e corrosione dei ferri d'armatura.

RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1997
RSTT - Descrizione intervento	Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella ritinteggiatura delle superfici interne dell'edificio; a conclusione delle opere il Santuario è stato riaperto al culto.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	2011 - 2012
RSTT - Descrizione intervento	Lavori di manutenzione straordinaria dell'intero edificio eseguiti su progetto dell'ing. Michele Castellaneta e dell'ing. Aldo Ancona e consistenti nella verifica, sostituzione o ripristino degli strati impermeabilizzanti delle coperture, nella posa in opera di lastre in rame quale rivestimento della cupola e delle porzioni estradossate delle cappelle laterali, nell'installazione di pluviali, dissuasori per volatili e scossaline in rame; contestualmente è stato revisionato e rifatto il rivestimento in lastre laterizie di klinker sulle superfici verticali esterne.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	2015 (manutenzione campanile)
RSTT - Descrizione intervento	Lavori di manutenzione straordinaria del campanile consistenti nel risanamento delle porzioni degradate soggette a fenomeni di esfoliazione degli intonaci, distacco del calcestruzzo, rigonfiamento e corrosione dei ferri d'armatura.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	2018 (manutenzione aula liturgica)
RSTT - Descrizione intervento	Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella ritinteggiatura delle superfici interne dell'edificio; a conclusione delle opere il Santuario è stato riaperto al culto.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	16.613023
GECY - Coordinata y	41.066293
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione	

specifica	Cura Spirituale Sacerdoti Diocesani
CDGI - Indirizzo	Piazza XXVI Maggio 1734 - 70032 Bitonto
CDGN - Note	www.santimedici.org - www.arcidiocesibaribitonto.it - www.comune.bitonto.ba.it - www.regione.puglia.it
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Facciata.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Facciata con simulacro.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Esterno basilica.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Interno .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Altare.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg

FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Santi Medici .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Particolare Santi Medici.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Santi Medici (retro).jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Ex-voto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Tavoletta votiva.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Processione.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano

FTAK - Nome file digitale	Precessione ceri.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FTAK - Nome file digitale	Particolare processione ceri.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Bolla della costituzione canonica e dell'erezione della nuova parrocchia dedicata ai santi Medici Cosma e Damiano.
FNTA - Autore	Mons. Aurelio Marena, Vescovo di Ruvo e Bitonto
FNTD - Riferimento cronologico	31 maggio 1963
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Erezione Parrocchia.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto pontificio
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Elevazione del luogo sacro con il titolo di Basilica Minore.
FNTA - Autore	PAULUS PP. VI
FNTD - Riferimento cronologico	19 febbraio 1975
FNTS - Collocazione	AAS-67-1975-pp. 176-177
FNTK - Nome file digitale	Decreto Basilica.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-67-1975-ocr.pdf
FNTO - Note	I fedeli che visitano devotamente la Basilica e che in essa partecipano a qualche rito sacro o almeno recitano il Padre nostro e il Credo, alle solite condizioni - Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice - possono ottenere l'indulgenza plenaria: 1. nel giorno anniversario della dedicazione della Basilica; 2. nel giorno della celebrazione liturgica del titolare; 3. nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli (29 giugno); 4. nel giorno anniversario della concessione del titolo di Basilica; 5. una volta all'anno nel giorno stabilito dall'Ordinario del luogo; 6. una volta all'anno nel giorno liberamente scelto da ciascun fedele. [cf. Notitiae 26 (1990) 15-17; Acta Apostolicae Sedis 82 (1990) 438-440; www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-60-1968-ocr.pdf].
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata

FNTP - Tipo	decreto di erezione
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Erezione della Basilica a Santuario Diocesano.
FNTA - Autore	Mons. Andrea Mariano Magrassi, Vescovo di Bitonto
FNTD - Riferimento cronologico	26 maggio 1985
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTS - Collocazione	(Prot. N. 17/85)
FNTK - Nome file digitale	Decreto erezione Santuario Diocesano.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Invocazione.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Preghiera ai Santi Medici.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Preghiera rito.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Responsorio.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	spartito
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Spartito responsorio.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	santino

FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Santino dei Santi Medici Cosma e Damiano con preghiera.
FNTA - Autore	Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto
FNTD - Riferimento cronologico	settembre 2022
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Basilica Santi Medici Cosma e Damiano
FNTK - Nome file digitale	Santino.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cannito Giuseppe, I Santi Medici Cosma e Damiano: la storia i miracoli la medicina "Arte e devozione in Bitonto"; presentazione di Don Francesco Savino, Bitonto, Edizioni "Raffaello", 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cannito Giuseppe, I santi medici Cosma e Damiano nella storia e nel culto: Note storiche in Bitonto; presentazione di Giuseppe Savino, Bitonto, Terlizzi (Ba), Edizioni Basilica Santuario, Ed. Insieme, 1998.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cucinella Nicola, Storia del Santuario dei SS. Medici in Bitonto, Bitonto, Stab. tip. f.lli E. & G. Palladino già Giovanni Palladino, 1950.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Francesco Savino, Vincenzo Robles, Stefano Milillo, Franco Nacci, Mons. Aurelio Marena Vescovo (1950-1978), Terlizzi; Bitonto, Ed. Insieme; Basilica Santuario Santi Medici; Edizioni Fondazione Opera Santi Medici, 2014, pp. 91-101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	I santi Cosma e Damiano Medici e Martiri: cenni biografici, novena, preghiere, 10 ed. riveduta e corretta, Bitonto, Edizioni Basilica Santuario, 1996.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Laghezza Angela, Bitonto Santi Medici in “Santuari d'Italia. Puglia”; a cura di Giorgio Otranto e Immacolata Aulisa, Roma, De Luca, 2012, pp. 192-194.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Milillo Stefano, Chiese di Puglia: la Chiesa e le chiese di Bitonto; presentazione di Michele D'Elia, Bitonto, Centro ricerche di storia e arte, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Milillo Stefano, Il santuario dei Santi Medici a Bitonto 'clinica del corpo e dello spirito': con note storiche sul premio nazionale di medicina promosso dalla fondazione Opera santi medici, Bitonto, Edizioni Fondazione; Terlizzi, Ed insieme, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Per grazia ricevuta: gli ex voto del santuario Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto; a cura di Raffaella Pice e Renato Brucoli, Bitonto, Basilica santuario Santi Medici; Terlizzi: Ed. Insieme, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puglia: viaggio nelle tradizioni e nel folklore; Raffaele Nigro; con la collaborazione di Stefania Mola; fotografia di Nicola Amato e Sergio Leonardi, Bari, Adda, 2002.